

Imprese innovative, arrivano le banche

I principali istituti di credito del Friuli Venezia Giulia rispondono all'appello del presidente di Friuli innovazione per finanziare il fondo speciale istituito dal Parco scientifico e tecnologico a favore delle start up innovative.

Il logo dell'incubatore d'impresе Techno Seed, che grazie al sostegno di nuove banche potrebbe aumentare notevolmente i fondi da mettere a disposizione per imprese innovative pronte a decollare.



Potrebbero raddoppiare, passando da cinque a dieci, gli istituti di credito che sostengono il fondo speciale promosso dal Parco scientifico e tecnologico Danieli di Udine a favore delle Start up innovative.

Erano infatti dieci le banche del Friuli Venezia Giulia, oltre ai rappresentanti di Friulia e Mediocredito,

che hanno partecipato ad un incontro svoltosi al Parco, rispondendo così all'appello lanciato dal direttore di Friuli Innovazione.

Oltre alle banche che già sostengono il Fondo, considerato fra i più innovativi in Italia e nell'Ue, hanno partecipato la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare di Verona, Unicredit

Banca, Veneto Banca e Unipol Banca: tutte presenti per ascoltare la proposta di adesione lanciata da Fabio Feruglio, il direttore di Friuli Innovazione, per incrementare il fondo che sostiene i progetti di Techno Seed.

Se il pool di istituti di credito dovesse ampliarsi, l'incubatore d'impresе diretto da Cristiana Compagno potrebbe passare dai 125 ai 250 mila euro dando così la possibilità di decollare alle nuove imprese fortemente innovative nel settore dell'Ict (Information communication technology) che attendono di essere valutate dai comitati tecnico e finanziario di Techno Seed.

L'incontro è cominciato con i saluti del rettore dell'Università di Udine e direttore scientifico di Techno Seed Cristiana Compagno che ha ringraziato il primo gruppo di istituti di credito che hanno creduto nel progetto (Mediocredito FVG, FriulAdria, Banca di Cividale, NordEst Banca, Federazione delle Banche di Credito del Fvg e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia), invitando i nuovi ad unire le forze.

Il direttore Fabio Feruglio, Elisa Micelli e il dott. Zilli dell'Ires hanno invece illustrato iniziative, progetti e programmi del Parco scientifico e di Techno Seed, l'incubatore di imprese di Friuli Innovazione che ha

consentito la nascita di 15 imprese altamente innovative in meno di tre anni.

"Sono due gli strumenti - hanno spiegato Feruglio e Micelli - dedicati in funzione della tipologia di intervento, uno equity e l'altro non equity. La prima tipologia di intervento riguarda la partecipazione al capitale di rischio della start up da parte di Friulia, mentre la seconda si esplica nella concessione di finanziamenti agevolati senza garanzie".

In particolare, quest'ultimo è un fondo rotativo di titolarità dell'Università di Udine, gestito da Mediocredito Fvg e sostenuto da Mediocredito Fvg, FriulAdria, Federazione delle Bcc

del Fvg, NordEst Banca, Cassa di Risparmio del Fvg, Banca di Cividale. Gli strumenti finanziari a disposizione delle imprese Techno Seed raggiungeranno così 1.1 milioni di euro, considerando la disponibilità di questo fondo, quella dello strumento equity gestito da Friulia e il contributo a fondo perduto messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ora la parola spetta agli istituti di credito, che dovranno esaminare i documenti e i dati consegnati loro dai vertici del Parco. Ma dai primi segnali sembra proprio che le future start up avranno nuovi finanziatori.